

TRIBUNALE DI PERUGIA

Presidenza

Prov. n. 9/2015

Perugia, 14 GEN. 2015

Il Presidente,

= visti i criteri di assegnazione dei procedimenti ai Magistrati dell'Ufficio GIP/GUP, di cui al paragrafo 18 delle tabelle vigenti;

= considerato che le previsioni tabellari – prevedenti l'assegnazione dei procedimenti a ciascun Magistrato secondo un criterio automatico basato sul numero attribuito a ciascun procedimento al momento dell'iscrizione - pur se in astratto idonee a garantire un'equa distribuzione del lavoro si rivelano talora inadeguate con riferimento ai procedimenti provenienti dal Pubblico Ministero con richiesta di applicazione di misura cautelare personale o reale, rispetto alle quali è opportuno che la distribuzione tra i vari Magistrati sia operata in modo da garantire non solo l'oggettività del criterio di assegnazione, ma anche una uniformità tra tutti i Magistrati dei correlati carichi di lavoro;

= considerato, altresì, che le richieste di autorizzazione ad intercettazioni (ovvero di convalida dei decreti emessi dal Pubblico Ministero in via di urgenza) non comportano iscrizione del procedimento al SICP ma vengono iscritte dalla Cancelleria in un apposito registro e distribuite tra i magistrati secondo i criteri generali attualmente vigenti che, peraltro, potrebbero comportare la concentrazione sullo stesso Giudice di tutte le richieste attinenti ad un medesimo procedimento;

= ritenuto, di conseguenza, di dover modificare, con esclusivo riferimento alle misure cautelari e ai procedimenti interessati da richieste relative ad intercettazioni il criterio vigente basato sul numero assegnato al procedimento al momento dell'iscrizione,

p.q.m.

al fine di assicurare una parità dei carichi di lavoro tra i Magistrati dell'Ufficio GIP/GUP, a modifica dei criteri di assegnazione di cui al paragrafo 18 delle tabelle vigenti

d i s p o n e

con decorrenza 1° gennaio 2015

il capo III, paragrafo 18.1 (criteri generali di assegnazione) lettera B delle tabelle vigenti è sostituito nel modo che segue:

A) Per i procedimenti che pervengono all'Ufficio con richiesta di convalida di arresto o sequestro, ovvero di conferma di misure cautelari emesse da altra A.G. ai sensi dell'art. 27 c.p.p. l'assegnazione avverrà, indipendentemente dal numero di iscrizione, in relazione al "turno" settimanale predisposto;

B) Per i procedimenti che pervengono all'Ufficio con richiesta di misure cautelari e per i procedimenti interessati da richieste relative alle intercettazioni:

la Cancelleria, in persona di un funzionario a ciò preposto con idoneo ordine di servizio, provvederà ad iscrivere in un apposito registro (indipendentemente dal numero di iscrizione a SICIP e con effetti limitati all'assegnazione della misura) tutti i procedimenti pervenuti in giornata con richiesta di misura cautelare, in ordine dipendente dal numero di RGNR (partendo da quello di iscrizione più risalente), suddividendo le richieste di misure personali da quelle di misure reali.

I procedimenti in questione saranno quindi assegnati uno per ciascun magistrato, secondo il seguente ordine:

dott.ssa Giangamboni - dott. Claudiani - dott. Semeraro - dott.ssa Brutti - dott. Avenoso

Se taluno (o più) dei procedimenti pervenuti dovrà essere assegnato, in forza dell'esistenza di precedenti provvedimenti GIP, in deroga al criterio generale di cui sopra, il magistrato interessato a tale assegnazione non si vedrà assegnate altre richieste di misura cautelare fino a che tutti i colleghi non avranno ciascuno un pari numero di misure in carico.

Fanno eccezione le richieste di misura cautelare avanzate in correlazione ad arresti in flagranza o fermi, per i quali l'assegnazione continuerà ad essere effettuata in base ai turni di servizio predisposti.

Analogo criterio sarà seguito per l'assegnazione delle richieste relative ad intercettazioni telefoniche e ambientali, avvalendosi del registro interno già esistente, senza distinzione tra richieste di autorizzazione e convalida, ma suddividendo – sempre al fine di assicurare il più possibile una parità dei carichi di lavoro tra i magistrati – i procedimenti "ordinari" da quelli per i quali è prevista la competenza distrettuale (c.d. DDA).

L'ordine di iscrizione nel registro interno e di assegnazione ai magistrati sarà lo stesso più sopra indicato per le richieste di misure cautelari, ovvero:

dott.ssa Giangamboni - dott. Claudiani - dott. Semeraro - dott.ssa Brutti - dott. Avenoso

Sono fatte salve, nell'uno e nell'altro caso, le possibili deroghe ai criteri generali di assegnazione dipendenti da ragioni non preventivamente enumerabili (a titolo meramente esemplificativo, casi di connessione o rilevante collegamento di indagine tra più procedimenti separatamente iscritti, stralci operati all'interno di una medesima indagine, correlazione di richieste cautelari a precedenti arresti o fermi ecc.). In tali casi il magistrato che dovesse avvedersi dell'esistenza di motivi idonei a giustificare una diversa assegnazione, dovrà rappresentarli per iscritto, al fine di consentire una ponderata valutazione delle eventuali ragioni di deroga.

d i s p o n e

che la presente variazione tabellare sia comunicata al Presidente della Corte di Appello anche quale Presidente del Consiglio Giudiziario, a tutti i Magistrati del settore GIP/GUP nonché al Dirigente amministrativo e al Responsabile della Cancelleria della Sezione penale nonché al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e inserita sul sito del Tribunale di Perugia.

IL PRESIDENTE  
(dr. Aldo Criscuolo)

